

Presidente. Onorevole Salandra, ha facoltà di parlare.

Salandra. Ringrazio l'onorevole ministro per l'agricoltura della sua cortese risposta; e lo prego di mantenere, come del resto egli vuol fare, quanto più presto gli sia possibile il suo impegno.

Egli sa quanta importanza abbiano queste questioni nelle Province meridionali, al punto da turbare la tranquillità delle plebi rurali. Il recente eccidio, avvenuto in un Comune della Sicilia, è la prova appunto della importanza di questa questione; poichè esso è avvenuto appunto in seguito ad una questione di demani comunali.

Presidente. Verrebbe ora la interrogazione dell'onorevole Mecacci, il quale però, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, dichiara di differirla.

L'onorevole Manganaro ha diretto la seguente interrogazione al ministro dell'interno « Se è a sua cognizione che un consigliere comunale di Livorno per parole pronunziate in Consiglio sia stato insultato dagli agenti della pubblica forza. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Giolitti, ministro dell'interno. Del fatto accennato nella interrogazione dell'onorevole Manganaro, io non ho alcuna notizia. Prenderò le informazioni necessarie, ma finora non posso dirgli altro che questo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Manganaro.

Manganaro. Mi dispiace che al Ministero dell'interno non sia conosciuto un fatto di tale importanza, qual'è quello avvenuto a Livorno.

Un consigliere comunale ebbe occasione, in una discussione di quel Consiglio, di parlare delle guardie di pubblica sicurezza non so in che termini, nè perchè. So però che, uscito dal Consiglio comunale, egli fu fermato in istrada, aggredito ed insultato da diverse guardie di pubblica sicurezza, le quali volevano così vendicarsi delle parole da lui pronunciate.

Il fatto è molto grave; perchè, se un uomo appartenente ad una pubblica amministrazione non può dire liberamente la propria opinione, e se deve essere per tal ragione aggredito ed insultato dagli agenti dell'ordine pubblico, anche quando abbia creduto di dover fare nella sua coscienza qualche osser-

vazione sul conto loro, allora si verrebbe all'abbassamento dell'ordine costituzionale.

Perciò ringrazio il ministro. Spero che prenderà le informazioni necessarie dal prefetto di Livorno, e confido che saprà rendere giustizia a quel cittadino che è stato aggredito ed insultato dagli agenti dell'ordine pubblico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Giolitti, ministro dell'interno. Il fatto che mi ha testè esposto l'onorevole Manganaro, evidentemente costituirebbe un reato; il quale, ritengo, sarà stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Io lo assicuro da parte mia che esaminerò se vi fosse da prendere anche qualche provvedimento amministrativo.

Presidente. L'onorevole Leali ha chiesto di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « sulla legalità degli arresti fatti nel Viterbese sotto l'imputazione di associazione di malfattori, e se voglia sollecitare il giudizio degli arrestati di maniera che i danni risentiti dalle famiglie di questi non divengano irreparabili. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Giolitti, presidente del Consiglio. Gli arresti eseguiti, in numero certo considerevole, nel circondario di Viterbo, furono tutti fatti per ordine dell'autorità giudiziaria.

Nel circondario di Viterbo, è ormai noto a tutti, vi sono dei malviventi i quali vi scorrazzano liberamente da oltre 20 anni. Ora l'autorità di pubblica sicurezza e l'arma dei reali carabinieri hanno ricevuto l'ordine di prendere le misure le più energiche per far cessare questo stato di cose.

L'autorità di pubblica sicurezza e l'arma dei carabinieri, fatte le più diligenti indagini, riferirono all'autorità giudiziaria, la quale spedì numerosi mandati di cattura.

Io non posso dare ulteriori schiarimenti, perchè entrerei in un campo che esce dalla competenza del Ministero dell'interno, come dalla competenza del Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali.

Leali. Gli arresti fatti pongono in cattive condizioni quella popolazione, poichè ne rimangono interrotti tutti i lavori di campagna. (*Rumori*). Ma lasciatemi parlare!

Molti degli arrestati sono innocenti. Quindi vorrei fare una sola preghiera: che cioè si